

Il nuovo logo La casa editrice lancia un marchio ripensato e annuncia il pareggio di bilancio. Elisabetta Sgarbi: «Invertita la rotta dopo anni complessi»

Baldini + Castoldi pensa positivo. E riparte dal «più»

di **Ida Bozzi**

Un nuovo logo e l'annuncio di un sostanziale pareggio di bilancio: netto cambio di passo per il marchio che fu Baldini & Castoldi e ora, accantonata la «&» commerciale, diventerà Baldini + Castoldi (anche abbreviato: B + C) e avrà come simbolo il segno «più».

Intanto, il nuovo logo, già da gennaio: ideato dal designer e architetto Pierluigi Cerri, propone il cambiamento del carattere tipografico, che diventa un Bodoni, e l'introduzione del «più», segno dell'addizione e simbolo della positività, spiega Elisabetta Sgarbi, editore de La nave di Teseo che ha

acquisito nel giugno 2017 Baldini & Castoldi. «Siamo "entrati" nel secondo semestre — spiega Sgarbi — e quest'anno abbiamo già pubblicato titoli con grafica rivisitata da Cerri. Ma con il marchio si è fatto un lavoro diverso. Premessa: il logo de La nave di Teseo è costituito da due onde in cui alcuni vedono una nave e molti vedono un sorriso. Ebbene, anche se Cerri ha lavorato in modo autonomo, direi che ha elaborato qualcosa di molto vicino al sorriso della Nave: il segno "più" rappresenta un atteggiamento di positività che, nonostante tutte le difficoltà della vita, vorremmo avere sempre».

Il segno positivo è un buon auspicio per il marchio, sottolinea Sgarbi: «Baldini + Castoldi chiude

questo semestre in sostanziale pareggio, dopo il periodo complesso attraversato negli ultimi anni. I titoli pubblicati grazie all'intenso lavoro di questi mesi da parte di tutti noi hanno dato risul-

tati importanti e hanno invertito la rotta: mi riferisco all'inedito di Giorgio Faletti, a *Rinascimento* di Vittorio Sgarbi e Giulio Tremonti, all'inchiesta di Giulia Innocenzi sul rapporto tra industria farmaceutica, consulenze e vaccini, al memoir di Al Bano Carrisi dedicato alla mamma, a Mattia Torre, a *Monaldi&Sorti*. Solo per citarne alcuni».

Positiva anche l'annata de La nave di Teseo, tiene a precisare Elisabetta Sgarbi: «Non solo chiude in pareggio già al secondo anno di vita, ma raggiunge più o meno i ricavi dello scorso anno con il solo cartaceo, oltre 13 milioni di euro lordi di fatturato. Ho letto su quotidiani finanziari che non sa-

remmo decollati, risponderei che

abbiamo superato la fase del decollo e siamo pienamente in volo, o in mare, con le nostre tre navi, La nave di Teseo, Baldini e Oblo-mov».

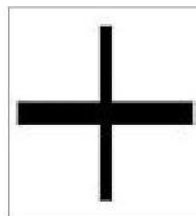
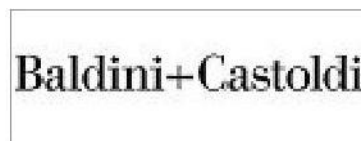
Quali saranno i primissimi titoli di B + C nel 2018? «Il nuovo romanzo di Patrick Fogli *A chi appartiene la notte* che — conclude l'editrice — secondo noi, il direttore editoriale Alberto Rollo e il vicedirettore generale Luca Ussia in testa, consacra questo scrittore. E poi *Scomparsi* di Heylen Beck (*nom de plume* per il bestseller Stuart Neville), thriller venduto in tutto il mondo. E in primavera due importanti rilanci: "Linus" e la Tartaruga, marchio storico di narrativa femminile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore



● Elisabetta Sgarbi (1965) è direttore generale ed editoriale de La nave di Teseo, che ha acquisito Oblo-mov e Baldini & Castoldi, ora Baldini + Castoldi



Design

Sopra: il nuovo nome della casa editrice; accanto il dettaglio del «più», creato dal designer Pierluigi Cerri

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

